Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Sabato 9 Aprile** — **Numero 83**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 108 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 40,000 da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 123 *bis* e con la denominazione « Spese per la Commissione d'ispezione straordinaria presso gli Istituti di emissione », dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98.

La somma sovra indicata verrà prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione predetto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1898.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli :* G. ZANARDELLI.

Il Numero 109 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le modificazioni agli stanziamenti dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario 1897-98, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1898.

UMBERTO.

L. Luzzatti.
F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Tabella di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1897-98.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	77. Sussidi e spese per esposizioni all'interno ed all'estero. . L.	42,500 »

Diminuzioni di stanziamenti.

Cap. n.	1. Ministero – Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . L.	8,000 »
» »	4. Acquisto di libri ed altre pubblicazioni, per la biblioteca del Ministero – Legature relative – Acquisto di libri e pubblicazioni diverse per uso degli uffici amministrativi del Ministero, o per essere distribuiti o dati in dono ad uffici dipendenti, ad associazioni ed istituzioni diverse – Acquisto ed abbonamento a giornali, riviste e pubblicazioni affini di qualsiasi natura . . . . . . »	3,000 »
» »	31. Acquisto e diffusione di macchine agrarie e spese per trasporti. »	5,000 »
Cap. n.	39. Idraulica agraria, premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature – Sussidi per studi di progetti relativi ed acquisti di macchine idrovore, studi sul regime dei fiumi . . . . . . L.	1,000 »
» »	41. Razze equine – Foraggi . . »	2,000 »
» »	43. Boschi – Stipendi, indennità ed assegni (Spese fisse) . . »	1,500 »
» »	45. Spese pel mantenimento dell'Istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale – Trasporti . . . . »	1,500 »
» »	49. Sussidi e concorsi per rimboscamenti – Acquisto e trasporto di semi e piantine – Vivai e piantonai – Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche – Concorsi ai comitati forestali . . »	12,000 »
» »	50. Miniere e cave. Stipendio ed indennità al personale minerario (Spese fisse) . . . . . »	500 »
» »	53. Miniere e cave. Indennità varie, libri, strumenti, ricerche di combustibili – Sussidi a scuole minerarie e sussidi per infortuni nelle miniere – Trasporti . »	1,000 »
» »	63. Istituti di credito e di previdenza. Stipendi ed indennità (Spese fisse) »	2,000 »
» »	66. Indennità di viaggio e soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario e fondiario ed al Consiglio della previdenza. Studi diversi sul credito e la previdenza all'interno ed all'estero – Retribuzioni e compensi ad impiegati di ruolo e straordinari ed altri per lavori speciali e per traduzioni per gli studi medesimi – Medaglie e premi per promuovere lo svolgimento dello istituzioni di previdenza . . »	500 »
» »	81. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi — Personale (Spese fisse)	2,000 »
» »	84 Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi – Indennità varie – Strumenti, studi, compensi per lavori di contabilità o di scritturazione, riparazione di locali e di mobili – Comparazione quinquennale dei campioni metrici ed imballaggio e trasporto dei detti campioni »	2,500 »
	Totale L.	42,500 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
L. Luzzatti.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
F. Cocco-Ortu.

Il Numero **110** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le seguenti modificazioni:

Num. e lettera	DENOMINAZIONE delle merci	UNITÀ	DAZIO di entrata	DAZIO di uscita
	CATEGORIA III.			
	Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie.			
31	Acidi:			
e	borico:			
	1 greggio	—	esente	—
	2 raffinato	quintale	5	—
41	Borace o borato di sodio. .	Id.	4	—
	CATEGORIA X.			
	Carta e libri.			
195	Lavori di carta e di cartone:			
a	tubetti e rocchetti per la filatura o la tessitura .	quintale	30	—
b	non nominati	Id.	80	—

Art. 2.

Al n. 3 della nota al n. 210 della tariffa è fatta la seguente aggiunta:

« Agli opifici nei quali si compie la trasformazione dei rottami in ferro nuovo mediante ribollitura in pacchetti, il Ministro delle Finanze ha facoltà di concedere che le lamiere di ferro vecchie e rese inservibili dall'uso siano ammesse al trattamento dei rottami anche quando siano ridotte in pezzi di dimensione superiore a 50 centimetri, purchè lo spezzamento e la ribollitura in pacchetti si compiano sotto la vigilanza dell'Amministrazione ».

Art. 3.

L'esenzione dal diritto di statistica stabilito dalla legge 25 luglio 1896, n. 324, accordata alle merci in transito, è estesa alle merci immesse nei depositi doganali e poscia riesportate.

I diritti di statistica già riscossi, in applicazione della citata legge 25 luglio 1896, sulle merci esistenti nei depositi doganali, non saranno restituiti.

Art. 4.

È data facoltà al Governo del Re di concedere la franchigia doganale alle merci di produzione italiana di ritorno dall'estero, delle quali possa accertarsi in modo assoluto l'origine nazionale.

Le merci ammesse alla franchigia, saranno designate con decreto Reale sopra proposta del Ministro delle Finanze e di quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Nel decreto stesso saranno indicati i modi per comprovare l'origine delle merci, il termine entro il quale esse possono reintrodursi nello Stato e le altre condizioni che dovranno verificarsi per la loro ammissione in franchigia.

Art. 5.

Per le merci ammesse, quando si esportano, alla restituzione di diritti pagati sulle materie prime, sono prescritte le restituzioni dei diritti non domandate nel termine di due anni dalla data della bolletta doganale d'esportazione.

Art. 6.

All'articolo 13 della legge 13 novembre 1887, n. 5028 (serie 3ª), è sostituito il seguente:

« Se il contribuente non si vale della facoltà di cui al precedente articolo, rispetto al ritiro delle merci dichiarate per entrata e per le quali sia stata intrapresa la visita della dogana, ne sarà permessa la riesportazione, quando la controversia sulla qualificazione sia stata promossa per mancanza di voce nella tariffa o di rimando nel repertorio, e debba quindi intervenire il decreto di assimilazione previsto dall'articolo 4 delle disposizioni preliminari della tariffa, o quando il Collegio dei periti doganali, nel pronunciarsi sulla qualificazione delle merci, abbia espresso parere favorevole alla riesportazione stessa. »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1898.

UMBERTO

BRANCA.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **101** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge organica sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859 n. 3725;

Vedute le istruzioni annesse ai programmi per le scuole elementari, approvate col R. decreto 29 novembre 1894;

Veduto il Regolamento generale per l'istruzione elementare, approvato col R. decreto 9 ottobre 1895;

Veduto il R. decreto 26 aprile 1896 n. 148;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro decreto 26 aprile 1896 n. 148, che concesse la dispensa dagli esami finali agli alunni delle classi elementari 1ª, 2ª e 4ª è abrogato.

Il presente decreto andrà in vigore nel corrente anno scolastico 1897-98.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1898.

UMBERTO.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **102** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sarà coniata una medaglia d'oro destinata a ricordare le azioni eroiche compiute dalla cittadinanza Comasca nelle cinque giornate del 1848.

Le forme e le dimensioni della medaglia saranno determinate dal Nostro Ministro proponente.

La medaglia sarà consegnata al Sindaco di Como, perchè sia conservata nel Comune a perenne ricordo degli eroici fatti e come attestato di gratitudine nazionale, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario delle gloriose gesta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 20 marzo 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **103** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sarà coniata una medaglia d'oro destinata a ricordare le azioni eroiche compiute dalla cittadinanza Bresciana nelle dieci giornate del 1849.

La forma e le dimensioni della medaglia saranno determinate dal Nostro Ministro proponente.

La medaglia sarà consegnata al Sindaco di Brescia perchè sia conservata nel Comune a perenne ricordo degli eroici fatti e come attestato di gratitudine nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **104** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893 n. 294;

Visti i Reali decreti del 31 ottobre 1894 e 17 gennaio 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito, a decorrere dal 1° aprile p. v., un nuovo Ufficio Superiore Compartimentale di Ispezione, con sede a Catanzaro, per l'alta sorveglianza del servizio del Genio Civile nelle provincie di Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

All'Ufficio attuale del Compartimento VIII d'Ispezione, con sede a Bari, resta affidata l'alta sorveglianza del servizio del Genio Civile nelle provincie di Bari, Lecce e Foggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1898.

UMBERTO.

PAVONCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1029922 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80;

N. 1060550 ... L. 225;

N. 1090298 ... L. 215;

a favore di Viglino *Natalina* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Troja Teresa fu Andrea, domiciliata in Alba, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Viglino *Carolina-Angela* fu Carlo, minore, come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1070626 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 600, al nome di Tortarolo Antonio, Lorenzo, e *Giulio* fu Benedetto, minori, sotto la patria potestà della madre Schiappapietra Margherita di Giuseppe, domiciliati a Siracusa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tortarolo Antonio, Lorenzo, e *Giorgio* fu Benedetto, minori ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 905886 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Rossino Domenica, *Rosa*, *Maddalena* ed Antonio, del vivente Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Morano sul Po (Alessandria)

Con avvertenza di provenienza

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossino Domenica, *Maddalena* ed Antonio, del vivente Pietro, minori ecc., (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 701145 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Silveri *Primo* di *Giovanni*, minore, sotto la tutela di Rossini Nicolao, domiciliato in Ornavasso (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Silveri *Giovanni Nicolao Primo* di Giovanni, minore ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 667030 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 360, al nome di Montana Adriana di Raimondo, vedova di Ferro Stanislao, e Ferro Giovanni, *Michele*, Raimondo, Ruggiero, Francesca e Rosina fu Stanislao, minori, sotto la patria potestà della detta Montana Adriana, loro madre, domiciliati in Girgenti, tutti quali eredi indivisi del loro rispettivo marito e padre Ferro Stanislao fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montana Adriana di Raimondo, vedova di Ferro Stanislao, e Ferro Giovanni, *Michelina*, Raimondo, Ruggiero, Francesca e Rosina, minori ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 625516 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80, al nome di Zavattaro *Luigia* e *Carolina* fu avv. Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Spanna Emilia fu Giovanni-Domenico e N. 652613 per L. 630 intestata come sopra e sottoposta ad ipoteca in garanzia dei lucri dotali di Spanna Emilia fu Giovanni-Domenico vedova Zavattaro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zavattaro *Angela* e *Carolina* fu Giovanni, minori, ecc. come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 917858 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105, al nome di *Mellini* Antonia fu Nicola, minore sotto la tutela di Lapretè Ambrogio fu Luigi, domiciliata in Saint Germain (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Melini Giovanna-Maria-Cecilia* fu Maurizio-Nicola, minore, ecc., ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 6 corrente in Ponticelli, Casalfiumanese, Tossignano Borgo, Fontana Elice e Castel del Rio, Provincia di Bologna, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 8 aprile 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo in data del 25 febbraio 1898, con decreto dell'11 marzo 1898 ha esteso ai proprietari di gelsi nei Comuni di Palazzago, Scano al Brembo, Mozzo, Torre Boldone e Azzano San Paolo le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1892 concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla Coccinìglia (*Diaspis pentagona*).

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

8 aprile 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.78 ³/₄	96.78 ³/₄
	4 ¹/₂ % *netto*	108.27	107.14 ¹/₂
	4 % *netto*	98.66 ³/₄	96.66 ³/₄
	3 % *lordo*	62.28	61.08

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di ordinario di diritto romano nell'Università di Sassari.*

Si presentarono al concorso dieci candidati: Arnò Carlo, Costa Emilio, Riccobono Salvatore, Leoni Giuseppe, Carusi Evaristo, De Cillis Francesco, Minutillo Nicola, Borgna Giuseppe, Segrè Gino e Carnazza Gabriele.

Il sig. Leoni in tempo utile dichiarò di ritirarsi dalla gara, epperò la Commissione non ebbe ad occuparsi di lui. Sugli altri candidati il giudizio della Commissione fu il seguente:

Arnò Carlo: è libero docente di diritto romano nell'università di Torino. Presenta varii lavori, di cui il più importante è un volume « Sulla distinzione fra servitù rustiche ed urbane ».

Il libro offre una buona esposizione della questione, mostra conoscenza ampia della letteratura giuridica e attitudine all'indagine esegetica. Di fronte a questi pregi si è avvertita una poco opportuna ridondanza in alcune parti e qualche titubanza nell'applicazione delle teorie fondamentali. Il più recente lavoro verte sull'arduo argomento « del contratto con sè medesimo »; la parte generale della trattazione parve meno commendevole per affermazioni troppo recise e non abbastanza dimostrate; migliore fu ritenuta l'esposizione particolare dei singoli casi.

Nel complesso il candidato dimostra attività, coltura e buona disposizione agli studî giuridici.

Costa Emilio: è professore straordinario di storia del diritto romano nell'università di Bologna. Il suo nome è assai favorevolmente noto fra gli studiosi del diritto romano e della sua storia, alla quale sovrattutto con singolare attività egli ha recato notevoli contributi.

Buone e utili raccolte sono quelle dei passi di Plauto e di Terenzio attinenti al diritto privato romano (la seconda in ispecie costituisce anche uno studio storico sulla valutazione di tali fonti). Va poi lodata la monografia su Papiniano, arrivata già al terzo volume, che rappresentando quell'importante momento dello svolgimento del diritto romano fa emergere l'opera e la figura del sommo giureconsulto. Il lavoro sulla natura giuridica della sostituzione pupillare in Roma è degno di molto encomio per la sicurezza che l'autore dimostra nell'esegesi di testi intricati e difficili intendendo a spiegare le vicende dell'istituto e i contrasti nelle sue applicazioni collegandoli con tutto un ordine di fatti e di tendenze. Solo cominciato è lo studio sulla *exceptio doli* che riassume i resultati di un corso libero di esegesi e che continua le ricerche del Pernice e di Ugo Krueger, modificando in varii punti le conclusioni, a cui era giunto quest'ultimo.

Sarebbe a desiderare che il Costa approfondisse di più qualche volta l'analisi critica e che, più che a risultati generali (talora troppo comprensivi o troppo vaghi), mirasse a chiarire, distinguere, rettificare punti particolari e che si valesse in più larga misura dei mezzi tecnici per l'analisi delle fonti.

Riccobono Salvatore: è professore straordinario di diritto romano nella libera università di Camerino.

Presenta lavori di molto pregio sebbene non tutti in ugual misura, in cui predomina la critica delle fonti e l'esegesi, per cui l'autore ha molta attitudine e ottima preparazione, alla quale hanno contribuito gli studi da lui fatti sotto la guida dei principali maestri in Germania. Il saggio sulle teorie possessorie, se anche qua o là un po' troppo assoluto e reciso nei giudizi e nelle affermazioni, dimostra il suo valore anche nelle ricerche dommatiche.

I recenti studii sui libri di Giuliano *ad Minucium* offrono copia di risultati non solo per la conoscenza delle fonti, ma anche per quella dello svolgimento degli istituti giuridici. L'opuscolo

sulla destinazione del padre di famiglia dà un ottimo esempio di applicazione dei metodi più recenti di esegesi alla risoluzione di importanti problemi di carattere dommatico. Talora il Riccobono attratto dalla sua tendenza all'analisi critica dei testi, non prosegue abbastanza la ricognizione dei principii, la valutazione delle figure giuridiche e l'esame di certi nessi sostanziali, da cui scaturirebbero elementi decisivi per la soluzione dei problemi in cui si esercita; talora afferma o conchiude per troppo malsicuri argomenti. Ma niuno può negare che in pochi anni il Riccobono siasi acquistato un posto distinto nella scuola italiana e che si abbia ogni ragione a molto sperare dal suo ingegno acuto, dalla sua coltura, dalla sua grande attività.

Carusi Evaristo: è libero docente di diritto romano nell'università di Roma. Ai lavori già esaminati in precedenti concorsi (fra cui precipuo il libro abbastanza buono sull'azione pubbliciana) aggiunge con altri opuscoli di minor conto lo studio intitolato: « Note intorno alla dottrina dei legati ». I pregi e i difetti del Carusi si affermano anche in esso; da una parte, esposizione chiara e precisa, criterio giuridico sicuro, cautela nei giudizi, metodo scientifico corretto; dall'altra parte poca novità e poca profondità di argomentazioni: nè sempre è tenuto conto di tutto l'aiuto che può offrire l'esegesi.

De Cillis Francesco: è libero docente nell'università di Napoli di diritto romano. Un buon saggio (relativamente allo stato degli studi di allora) sul diritto di accrescimento fu da lui pubblicato molti anni sono. Esso, se anche qua e là manifesta una non giustificata repugnanza per dottrine oggidì concordemente ammesse, per larghezza di cognizioni, per eleganza di esposizione, per bontà di raziocinio, è stato meritamente apprezzato dagli studiosi. Dopo lunga interruzione ha ripreso gli studii con un lavoro sul possesso, di cui furono comunicati i primi capitoli alla Commissione.

L'autore dimostra buona conoscenza dell'attuale letteratura sull'argomento, non pare però che la sua nuova difesa di una dottrina ormai da ben pochi seguita sia riuscita persuasiva, nè rispondente alle esigenze dell'attuale indirizzo degli studii.

Segrè Gino: è professore ordinario di pandette nell'università di Cagliari. I suoi lavori varii di contenuto, di mole e di importanza dimostrano come egli si sia provato nell'esegesi, nella ricerca storica, nello studio dommatico del diritto romano considerato anche nelle sue relazioni col diritto moderno.

Dappertutto il Segrè porta una singolare diligenza ed una scrupolosa esattezza nel tener conto di quanto fu scritto intorno al suo tema, e sempre dà prova di conoscenza piena della materia. L'esposizione oscura nei primi lavori si è venuta migliorando e negli ultimi essa è abbastanza chiara e spedita.

I più recenti lavori sul *Dies incertus* e sulla condizione giuridica dello spazio aereo attestano la maturità omai acquisita dal candidato, che sa farsi un giudizio proprio in materie non facili e piene di controversie. Si bramerebbe dal Segrè maggiore originalità di indagini e di resultati e sovrattutto ch'egli si cimentasse nella trattazione di qualche argomento più generale e comprensivo.

Borgna Giuseppe: è dottore aggregato presso la facoltà giuridica di Cagliari, dove insegna quale incaricato la filosofia del diritto, e dove ha pure insegnato le istituzioni di diritto romano. Il suo libro sulle « Determinazioni accessorie nei negozii giuridici » è stato già meritamente lodato da altre commissioni per larghezza di dottrina, sagacia di osservazioni e bontà di esposizione. A questo titolo il concorrente aggiunge un nuovo studio sulla « *In iure cessio* », che non corrisponde alle aspettative; è una trattazione priva di novità e talvolta il ragionamento è malsicuro.

Minutillo Nicola: è libero docente nella R. Università di Napoli. Il lavoro suo sulla « Bonorum possessio dopo le novelle giustinianee » per cui gli fu conferita l'abilitazione all'insegnamento, è una buona dissertazione, cui la conoscenza della letteratura antica e moderna, la chiara esposizione e qualche giudiziosa avvertenza raccomandano agli studiosi. Il Minutillo coadiuvò pure il compianto prof. De Crescenzio nel redigere i sunti delle lezioni, che si pubblicarono ad uso della scuola. Siccome è dichiarato che le lezioni sono dello stesso De Crescenzio, la Commissione non potè tenerne alcun conto.

Non piacque poi alla Commissione il trattato delle istituzioni, dove pur troppo non mancano inesattezze e qualche errore, tanto più deplorevoli, in quanto che si tratta di un libro destinato ai giovani, che iniziano gli studii giuridici.

Carnazza Gabriele: è libero docente nella R. Università di Catania

Egli presenta parecchi lavori su diversi argomenti dando prova (come parve alla maggioranza) di certa versabilità di ingegno, di coltura e di attività. Però alla copia e alla mole degli scritti non risponde d'ordinario la serietà della preparazione, vi hanno lacune e inesattezze non lievi e qualche errore e l'esegesi non è sorretta da quei sussidi che gli studi moderni hanno additato con tanto frutto. Si fu però unanimi nel riconoscere le attitudini buone del concorrente, che merita un incoraggiamento a perseverare e migliorare negli studi.

Nel giudizio di eleggibilità (al quale non fu sottoposto perchè ordinario di Pandette il prof. Segrè) si ebbero i seguenti risultati.

Arnò — Costa — Riccobono — Carusi — De Cillis — Borgna, eleggibili (con 5 *sì*).

Carnazza (con tre *sì* e due *no*).

Minutillo ineleggibile (con cinque *no*).

Nel giudizio di graduazione fu riconosciuto doversi attribuire il primo posto al prof. Gino Segrè (che già occupa una cattedra di pari grado e della stessa materia). In secondo luogo la maggioranza collocò *ex aequo* Costa e Riccobono, mentre la minoranza chiedeva che il Costa venisse preposto dando il terzo grado al Riccobono. In terzo luogo fu posto il Carusi, in quarto il Borgna, in quinto l'Arnò, in sesto il De Cillis, in settimo il Carnazza

I punti assegnati furono i seguenti:

1. Segrè Gino con punti *quarantuno* (41).
2. Costa Emilio e Riccobono Salvatore *ex aequo* con punti *quarantuno* (41).
3. Carusi Evaristo con punti *trentasei* (36).
4. Borgna Giuseppe con punti *trentacinque* (35).
5. Arnò Carlo con punti *trentaquattro* (34).
6. De Cillis Saverio con punti *trentadue* (32).
7. Carnazza Gabriele con punti *trenta* (30).

Tali punti furono ammessi da tutti i commissari, meno che per Borgna ed Arnò. La minoranza avrebbe voluto mettere il Borgna a due punti di distanza sotto il Carusi e l'Arnò a due punti sotto il Borgna; ma la maggioranza preferì collocare i tre concorrenti a un solo punto di distanza.

La Commissione propone quindi a professore ordinario di diritto romano a Sassari il sig. Gino Segrè. Nella prevedibile ipotesi che il prof. Segrè non accettasse il nuovo ufficio, la Commissione propone a S. E. il Ministro che venga chiamato a occupare la cattedra uno dei due concorrenti collocati *ex aequo* in secondo grado, riconoscendoli pienamente meritevoli di essere nominati in qualità di ordinarii.

Roma, 23 ottobre 1896.

Serafini Filippo, *Presidente* — Brini Giuseppe — Pampaloni Muzio — Fadda Carlo — Ferrini Contardo, *Relatore*.

Relazione della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Palermo.

Il giorno 24 ottobre 1897 alle ore 10 ant. si è adunata la Com-

missione esaminatrice per il concorso al posto di prof. straordinario di chimica farmaceutica nella R. università di Palermo. La Commissione, formata dai prof. Luigi Guareschi Icilio, Piccini Augusto, Piutti Arnaldo, Spica Pietro elegge, con votazione segreta, a suo presidente il prof. Guareschi e a suo segretario il prof. Spica.

I concorrenti sono 9:

Oddo Giuseppe,
Montemartini Clemente,
Andreocci Americo,
Tarugi Nazzareno,
Carrara Giacomo,
Zanetti Carlo Umberto,
Soldaini Arturo,
Angeli Angelo,
Canzoneri Francesco,

La Commissione delibera che la prova pratica debba precedere l'esame dei titoli dei candidati, e, dopo ampia discussione, assegna come prova pratica a ciascun concorrente un tema di lezione suscettibile di essere corredata di numerose esperienze e saggi analitici. Non essendosi presentato alla prova pratica il sig. Arturo Soldaini, la Commissione lo ritenne come ritirato dal concorso e deliberò di non prendere in esame i suoi titoli, convinta che con le nuove disposizioni ministeriali la prova pratica è assolutamente richiesta, e il giudizio deve essere complessivo.

Dalla discussione ampia e matura sul valore dei singoli candidati, quale emerge dai titoli e documenti, la Commissione venne ai giudizi che qui sotto esponiamo.

1.° Oddo Giuseppe - Si è laureato in chimica generale a Palermo nel 1889 e in medicina e chirurgia nel 1891 presso la stessa università. Dal 1889 al 1891 fu assistente nell'istituto chimico della R. università di Palermo e in seguito dal 1891 al 1893 fu assistente di chimica docimastica e sostituì per due anni in quell'insegnamento il prof. Paternò.

Nel 1893 passò assistente di chimica generale a Palermo, poi fu comandato all'università di Roma, ed ora trovasi di nuovo a Palermo. È libero docente per esami in chimica generale.

Presenta 29 pubblicazioni quasi tutte concernenti la chimica organica. Ve ne sono alcune soltanto che si riferiscono alla chimica docimastica o alla farmacologia chimica. Fra i lavori di chimica organica è notevole quello sui derivati diazoici, nel quale il candidato conferma e precisa con misura il fatto dell'influenza che hanno i radicali negativi sulla stabilità di essi. Più importante assai è la serie di studii fatti sul gruppo della canfora, colla quale il candidato recò un largo contributo sperimentale a un argomento che tanto attrae l'attenzione dei chimici: la Commissione vi riconosce molto merito ad onta di qualche interpretazione non retta dei fatti osservati o di qualche incongruenza nella redazione delle memorie. In complesso il dott. Oddo mostra vivacità d'ingegno, indipendenza di concetti e molta attività non sempre sorretta da matura riflessione. I suoi titoli didattici e l'esito della prova pratica fanno fede della sua attitudine all'insegnamento.

2° Montemartini Clemente - Si laureò in fisica a Pavia nel 1885, dal 1886 al 1893 fu assistente presso la cattedra di chimica nella R. scuola di applicazione di Torino e talvolta sostituì il prof. Cossa nelle lezioni. Nel 1893-94 frequentò il laboratorio di applicazione della chimica nella R. università di Roma e nel 1895 venne nominato assistente di chimica farmaceutica presso la stessa università. E' libero docente in chimica fisica, della quale impartisce un corso libero fino dal 1894.

Presenta 24 pubblicazioni concernenti l'analisi chimica, la chimica minerale, la chimica organica, la chimica fisica e la chimica farmaceutica. Nel loro insieme esse fanno fede della svariata cultura e dell'ingegno del candidato, dimostrano la sua attitudine sperimentale e la sua attività pur troppo non sempre corretta; p. e. nei lavori sull'azione dell'acido nitrico sui metalli la Commissione ha riscontrato mende non lievi, alcune delle quali sarebbero da tenersi in molto conto se non si trattasse di argomenti difficili e se il candidato non avesse mostrato in altre ricerche posteriori di avere esteso e corretto le sue cognizioni in proposito. Nella prova pratica riuscì abbastanza bene; e l'esito di questa insieme ai titoli didattici fa ritenere alla Commissione che il candidato abbia attitudine all'insegnamento. E' a ricordarsi che il candidato ottenne nel 1892 nel concorso alla cattedra di chimica generale nell'università di Catania, l'eleggibilità a prof. straordinario.

3.° Andreocci Amerigo - Fu laureato in scienze fisiche nell'università di Ginevra nel 1888. Dal 1883 al 1886 fu assistente nell'università di Perugia e dal 1883 fino ad oggi assistente nell' istituto chimico di Roma. È libero docente in chimica farmaceutica e in chimica generale presso l'università di Roma.

Presenta 42 pubblicazioni. Prescindendo da alcune pregevoli ricerche su vario argomento e da quello recente e assai notevole sul solfuro di azoto, gli studî dell'Andreocci possono dividersi in due gruppi: quello sul pirrodiazzolo 2: 4 e quello sulla santonina. In queste due serie di studî ha mostrato rara abilità sperimentale e originalità di concetto. Il contributo scientifico portato dall'Andreocci è molto considerevole: da una parte ha scoperto un nuovo nucleo a tre atomi di azoto (pizzodiazzolo) ne ha preparato numerosi derivati, facendone uno studio completo che si trova raccolto in una memoria unica ben redatta e ricca di bibliografia: dall'altra ha chiarito elegantemente alcuni punti oscuri sulla costituzione della santonina, preparando nuovi ed importanti derivati di questa sostanza pur tanto e così largamente studiata da altri chimici.

Il dott. Andreocci non ebbe mai occasione d' impartire insegnamenti; ed a questa circostanza devesi la sua deficienza nella prova pratica, deficienza ampiamente compensata dai titoli scientifici.

4° Tarugi Nazzareno - Presenta 23 pubblicazioni. È laureato in chimica generale a Modena nel 1889-90. Nel 1890 fu nominato assistente di chimica generale nell'università di Modena e dal 1892 occupa lo stesso ufficio nell'università di Pisa ed impartisce anche un corso pratico di analisi chimica.

I lavori del dott. Tarugi, tranne quelli fatti in collaborazione col prof. Schiff, sono esercizi più o meno pregevoli di laboratorio, alcuni di questi però contengono gravi errori come, ad es., quello sull'arseniato di cromo. Forse fra tutti è il più notevole quello sull'amalgama di platino. La Commissione riconosce che, in generale, gli argomenti trattati sono di poca o punto importanza; e che l'esecuzione e le considerazioni teoriche lasciano talvolta a desiderare: e siccome il dott. Tarugi, anche nella prova pratica, non si mostrò sicuro, non lo ritiene ancora ben preparato all'insegnamento superiore.

5° Carrara Giacomo - Il dott. Giacomo Carrara è laureato in chimica e farmacia e in chimica generale; frequentò per più anni il laboratorio di chimica farmaceutica di Padova, poi fu professore nell'istituto tecnico di Bergamo e in ultimo assistente di chimica generale a Padova, ove attualmente si trova.

Presenta 32 pubblicazioni che riguardano la chimica organica, inorganica, analitica e tossicologica. La Commissione attribuisce il dovuto valore ai lavori di chimica organica e agli altri di svariati argomenti, ma tiene in maggior conto quelli di fisica, notando solo che in alcuni di essi (nei primi) non vi è assoluta indipendenza di concetto. Il concorrente ha recato un vero contributo alla soluzione di alcuni importanti problemi di chimica fisica e soprattutto a quello sulla dissociazione elettrolitica dei sali nei solventi organici.

La Commissione riconosce nel dott. Carrara buona coltura, rigore nello sperimentare, prudenza nel dedurre. Dai titoli didattici e dall'esito della prova pratica viene messa in evidenza la sua attitudine all'insegnamento.

6. Zanetti C. Umberto. Laureato in chimica e farmacia e tossicologica e in chimica generale; libero docente in chimica generale; ha supplito più volte il prof. Ciamician nell'insegnamento della chimica generale. Fu per un anno assistente presso il laboratorio di chimica farmaceutica dell'Università di Padova e dal 1889 è assistente di chimica generale presso l'Università di Bologna. Ottenne l'eleggibilità per straordinario nel concorso di chimica generale presso l'Università di Messina (1893).

Presenta 27 pubblicazioni riguardanti la chimica fisiologica, analitica e organica. Nei primi lavori sul pirrolo pubblicati sotto il suo nome il concorrente non batte una via propria, ma negli altri manifesta la propria individualità scientifica, che ancora meglio fu messa in rilievo con gli studî posteriori di chimica organica, tra i quali è notevole e importante quello sulla trasformazione del carbazolo in indole. La ricerca sull'ovimucoide è degna della più grande attenzione, vuoi per il concetto che l'informa, vuoi per la difficoltà che presentava, vuoi per il significato che potrà avere nella chimica fisiologica e patologica. Sono da tenersi in conto nel dott. Zanetti la coltura varia, la perizia analitica, il rigore nello sperimentare, insomma un'educazione solida e completa. La carriera percorsa e il risultato della prova pratica danno affidamento sulle attitudini didattiche del candidato.

7. Angeli Angelo. — Laureato in chimica generale nell'università di Bologna e da più anni assistente nel laboratorio di chimica generale della stessa università. E' libero docente di chimica generale e ha impartito un insegnamento libero sopra alcuni capitoli di chimica organica.

Presenta 58 pubblicazioni riguardanti la chimica inorganica, organica ed analitica, e di chimica fisica. Le più importanti sono quelle di chimica organica e tra queste le ricerche sull'azione dell'acido nitroso sulle sostanze organiche. Esse formano uno studio largo e completo e condussero l'A. a scoprire la nitroidrossilammina, il termine mancante nella serie degli acidi dell'azoto. Importantissimi sono il passaggio dei perossidi dalle diossime; le esperienze e considerazioni sulla costituzione dei nitrossiti e i nuovi derivati della canfora.

In questi e negli altri lavori è da ammirarsi sempre l'esecuzione perfetta, per lo più l'originalità del concetto. Il dott. Angeli ha portato un larghissimo contributo alle questioni diverse che ha trattato; e mostra, insieme alla vastità della cultura e alla profondità dell'ingegno, il pieno possesso dei mezzi sperimentali.

L'insegnamento impartito e l'esito della prova pratica assicurano la Commissione sulle di lui attitudini didattiche.

8. Canzoneri Francesco - Laureato in chimica e libero docente, assistente per molti anni presso l'istituto chimico della R. università di Palermo; fu vice-direttore del laboratorio chimico municipale di Buenos-Aires: ha ottenuto l'eleggibilità a professore straordinario in due concorsi; in quello di chimica farmaceutica di Genova (1891) e nell'altro di chimica generale di Catania (1892); attualmente si trova professore ordinario di merciologia nella R. scuola superiore di commercio di Bari.

Presenta 32 pubblicazioni che riguardano la chimica analitica, inorganica, organica e merciologica. Notevoli, fra le altre, sono quelle che riguardano il gruppo del furfurano e suoi prodotti di condensazione dell'etere acetacetico. Per la chimica farmaceutica hanno speciale interesse le ricerche sulla resina di Thapsia che lo condussero a buoni risultati. La Commissione, mentre constata che alcuni lavori del dott. Canzoneri, pure pregevoli, sono rimasti incompleti e altri contengono delle inesattezze, fa rilevare che il Canzoneri non seppe mantenere le promesse che davano i suoi primi anni di attività. Le attitudini didattiche del candidato emergono dal suo lungo tirocinio e dall'esito della prova pratica.

Esaurito il giudizio sui titoli, sui documenti e sulle prove pratiche dei singoli candidati, il presidente invita la Commissione a votare per voti segreti sull'eleggibilità dei candidati stessi.

La votazione eseguita per mezzo di schede segrete dette il seguente risultato:

Oddo Giuseppe, 5 sì.
Montemartini Clemente, 4 sì, 1 no.
Andreocci Amerigo, 5 sì.
Tarugi Nazzareno, 1 sì, 4 no.
Carrara Giacomo, 3 sì, 1 no.
Zanetti C. Umberto, 5 sì.
Angeli Angelo, 5 sì.
Canzoneri Francesco, 4 sì, 1 no.

Restano così dichiarati eleggibili:

Oddo Giuseppe,
Montemartini Clemente,
Andreocci Amerigo,
Zanetti Carlo Umberto,
Carrara Giacomo,
Angeli Angelo,
Canzoneri Francesco;

ed è dichiarato ineleggibile:

Tarugi Nazzareno.

La Commissione passa quindi alla discussione sul merito relativo dei candidati; in seguito alla quale il presidente invita i commissari alla votazione palese per la graduazione dei candidati dichiarati eleggibili. La votazione dà il seguente risultato:

1° Angeli Angelo a unanimità.
2° Andreocci Amerigo a unanimità.
3° Zanetti Carlo Umberto a unanimità.
4° Oddo Giuseppe a unanimità.
5° Canzoneri, Carrara, Montemartini (ex aequo per ordine alfabetico) a unanimità.

Ai candidati così graduati vennero poi assegnati i punti, incominciando da quello che venne classificato per il primo, come segue:

Angeli Angelo ($^{50}/_{50}$) cinquanta cinquantesimi a unanimità.

Andreocci Amerigo ($^{49}/_{50}$) quarantanove cinquantesimi a unanimità.

Zanetti Carlo Umberto ($^{47}/_{50}$) quarantasette cinquantesimi a unanimità.

Oddo Giuseppe ($^{46}/_{50}$) quarantasei cinquantesimi a unanimità.

Canzoneri, Carrara, Montemartini, ($^{40}/_{50}$) quaranta cinquantesimi a maggioranza.

La Commissione crede di avere esaurito il suo mandato con la classificazione e graduazione dei concorrenti e propone ad unanimità che sia nominato professore straordinario di chimica farmaceutica nell'università di Palermo il dott. Angeli Angelo.

Roma, 2 novembre 1897.

Il Presidente I. Guareschi — V. Balbiano — A. Piutti — Augusto Piccini — Pietro Spica *segretario e relatore.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi, se non se ne mostrano soddisfatti non osteggiano però apertamente le conclusioni che la diplomazia francese ha saputo ottenere dalla China. In Inghilterra, dice il *Times*, non si desidera affatto di sollevare ostacoli alle eque domande della Francia, però questa deve guardarsi dall'esorbitare nei suoi progetti ulteriori. E il *Daily Graphic*, da canto suo, dice che le domande della Francia alla China

non modificheranno in modo sensibile l'equilibrio nell'Estremo Oriente. Queste domande non minacciano gli interessi di nessuna potenza rivale e contribuiranno, colle garanzie ottenute dall'Inghilterra nella valle del Yang-Tse-Kiang, ad estendere la sfera nei limiti della quale deve essere mantenuto il principio dell'integrità della China.

E il Giappone? Si presume che esso presenterà alla China delle domande analoghe a quelle delle altre Potenze. In fatti si telegrafa da Tokio al *Times* che i giapponesi sono sovraccitati. L'opinione generale non è ostile all'occupazione di Wei-hai-Wei da parte dell'Inghilterra; ma ritiene che il Giappone debba ottenere in affitto un porto sul continente asiatico. Il governo dovrà probabilmente assecondare l'opinione pubblica.

I negoziati fra l'Inghilterra ed il Giappone sono bene avviati; ma nessuno accordo definitivo è stato ancora conchiuso. Il sentimento generale è favorevole all'Inghilterra, ma la politica nazionale non è ancora chiaramente definita. I capi dell'opposizione cercano di suscitare un'agitazione ostile alla Russia e alla Germania e domandano che il governo non abbandoni Wei-hai-Wei senza aver ottenuto delle garanzie per l'avvenire.

E un telegramma da Berlino dice: « Vi sono numerosi indizii che il Giappone è in procinto di domandare un porto sulla costa chinese di faccia a Formosa ».

.˙.

Si ha per telegrafo da Costantinopoli, 6 aprile:

In relazione alle notizie dell'udienza particolare accordata dal Sultano all'Ambasciatore russo, sig. Sinovief, si dice che nell'udienza stessa, oltre alla questione relativa al pagamento dei residui dell'indennità di guerra, rispetto alla quale non fu peranco possibile addivenire ad un accordo, sia stato pure oggetto di discussione la questione cretese.

La Porta smentisce la notizia che sia intenzionata di proporre un nuovo candidato al posto di Governatore di Creta.

Gli Ambasciatori parteciparono alla Porta che i lavori di delimitazione per quella parte del confine greco-turco che non fu ancora fissato, verranno ripresi non appena subentri un tempo migliore.

Il governatore di Creta ha ricevuto da Costantinopoli l'ordine di smentire recisamente la voce che il Principe Giorgio occuperà la carica di governatore. In una nota del ministro degli affari esteri è detto che la candidatura del Principe Giorgio è stata desiderata da alti personaggi stranieri, ma che essa non è stata ancora approvata dal Sultano. Il Governatore di Creta è stato incaricato di pubblicare nell'isola un proclama in questo senso.

.˙.

Si telegrafa da Vienna:

Nei circoli diplomatici desta molta sensazione la notizia che i piroscafi della flotta volontaria russa e i piroscafi esteri noleggiati dal governo russo passeranno i Dardanelli con considerevole numero di truppe a bordo.

Si crede che la Russia abbia stipulato colla Porta una convenzione speciale di cui si ignorano i particolari, ma che le assicura il passaggio degli stretti senza ledere il trattato di Parigi e quello di Berlino.

.˙.

Scrivono da Vienna che il comandante della marina, vice ammiraglio, barone de Spaun, ha presentato al Consiglio dei ministri comuni un progetto di aumento della flotta, per l'effettuazione del quale verrà domandato alle Delegazioni un credito straordinario, per nuove costruzioni, di 55 milioni di fiorini, da ripartirsi nei bilanci di un decennio. Nel bilancio della marina per l'anno prossimo verrebbe stanziato anche l'aumento regolare e progressivo di 50 mila fiorini, creato dalla necessità d'aumentare continuamente il numero degli ufficiali e degli equipaggi.

Secondo il piano di costruzione che verrà presentato alle Delegazioni, la flotta si comporrebbe nell'anno 1900 delle seguenti navi: 15 navi di combattimento della portata da 6 mila e 9 mila tonnellate; 7 incrociatori di seconda classe da 4 mila a 7 mila tonnellate; 7 incrociatori di terza classe di 1,500 a 2,500 tonnellate; 15 torpediniere d'alto mare e 90 torpediniere di 360 a 600 tonnellate. La flotta del Danubio verrebbe aumentata di 3 monitori e di 6 navi pattuglia.

Tutte le costruzioni sarebbero affidate a cantieri nazionali.

Nei circoli della marina si afferma che il piano per l'aumento della flotta è elaborato secondo le idee del defunto ammiraglio Tegethoff, il quale era d'avviso che una flotta di 15 navi di combattimento fosse sufficiente per l'Austria-Ungheria per opporsi con efficacia, perfino nell'offensiva, a qualsiasi flotta europea, eccettuate l'inglese e la francese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina insieme alla sua Augusta madre, S. A. R. la Duchessa di Genova, coi rispettivi seguiti, si recò ieri mattina alle funzioni religiose nella chiesa del Sudario.

Nel pomeriggio S. M. e S. A. R. assistettero alla tradizionale processione in Santa Croce di Gerusalemme e furono ricevute all'ingresso della Chiesa dal parroco abate Fanucci.

S. M. si trattenne allo sfilare del corteo e alla solenne benedizione, fatta segno di ossequioso rispetto da parte di tutti.

La cerimonia procedette in pienissimo ordine.

L'armata alle feste di Firenze. — Alle feste che si celebreranno a Firenze in commemorazione di Amerigo Vespucci e Paolo Toscanelli, la Regia marina sarà rappresentata da una Commissione di ufficiali così composta:

Contrammiraglio comm. Carlo Marchese, comandante la R. Accademia navale di Livorno.

Direttore di commissariato (colonnello) nella Regia marina, comm. Mazzei Zambino.

Capitano di vascello cav. Ruolle Francesco Eduardo.

Capitano di fregata in posizione ausiliaria cav. Alberti Michele; tenente di vascello Tola Proto Salvatore; capitano ing. Lardera Carlo; cav. Carbone Giovanni, capitano di fregata in posizione ausiliaria.

Il tenente di vascello Lamberto Vannutelli e il tenente dell'e-

sercito Carlo Citorni terranno una Conferenza sulla seconda spedizione Bòttego.

Marina militare. — La R. nave *Amerigo Vespucci* è giunta stamano sul fiume Potomac, ad alcune miglia da Washington.

Gli ufficiali inglesi in Sardegna. — Si telegrafa da Sassari, 8:

« Con treno speciale giunse alle 12,20 a Chilivani il Principe di Battenberg, accompagnato da settantadue ufficiali della squadra inglese ancorata nel Golfo degli Aranci.

I rappresentanti del Prefetto di Sassari e del Municipio di Ozieri l'ossequiarono.

Quindi nella sala del ristorante della stazione, elegantemente addobbato, vi fu una colazione. Furono scambiati cordiali brindisi ed auguri di prosperità all'Italia ed all'Inghilterra.

Il Principe di Battenberg, cogli ufficiali inglesi, è ripartito alle 15,10 con treno speciale ».

Gara di tiro a segno. — Si telegrafa da Torino che S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gallo, d'accordo colla Presidenza del Tiro a segno e col Comitato dei concorsi ginnastici, ha stabilito che la gara fra le Università, gli Istituti superiori e le altre Scuole abbia luogo a Torino dal 4 al 7 giugno prossimo.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 9 aprile, a lire 106,02.

Regate internazionali a vela a Genova. — Martedì, 12 andante, comincieranno a Genova le regate internazionali a vela che dureranno cinque giorni.

Per queste regate, che riusciranno interessantissime, vennero offerti premii dalle LL. MM. il Re e la Regina, dai Principi di Napoli, dal Duca di Genova, dal Duca degli Abruzzi, dal Conte di Torino, dal Ministro della marina, ecc.

Fra gli « yachts » esteri che prenderanno parte a queste regate si annoverano moltissimi francesi, alcuni dei quali notissimi per vittorie riportate in precedenti gare.

Fra gli italiani concorrerà « l'yacht » *Bona*, di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che nelle ultime regate di Nizza vinse i principali premii.

Pel valico del Sempione. — La Camera di Commercio ed Arti di Milano votò ieri un sussidio di Lire diecimila pel valico del Sempione.

Quel Municipio poi, stamane, in seduta straordinaria, ha votato un nuovo contributo di L. 150 mila, per il detto valico.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Nord-America*, della Veloce, e *Singapore*, della N. G. I., partirono il primo da Rio-Janeiro pel Plata ed il secondo da Aden per Bombay. Ieri i piroscafi *Vincenzo Florio*, della N. G. I., e *Trojan Prince*, della P. L., partirono il primo da Alessandria d'Egitto per gli scali italiani ed il secondo da Napoli per New-York; i piroscafi *Colombo*, della N. I. B., e *Espagne*, della S. T. M., giunsero il primo a Rio-Janeiro ed il secondo a Marsiglia.

ESTERO

Il tunnel sotto la Sprea. — Si attende ora a Berlino alla costruzione di un'opera molto interessante. Si tratta di un tunnel metallico sotto la Sprea, fra Stralau e il Parco di Treptow, che deve essere costruito in condizioni particolarmente difficili, in mezzo a sabbie assolutamente permeabili all'acqua.

Questo tunnel avrà una lunghezza di quattrocento e sessanta metri, dei quali soltanto duecento e quattro sotto il fiume. Quest'ultimo ha una profondità di 3 metri e 36, e la platea del lavoro non è che a 7 metri e 63 al disotto del letto del corso dell'acqua. Si tratta insomma di un vero tubo metallico e cilindrico, il cui diametro interno è di 3 metri e 96: esso è formato di anelli di m. 0,60 di lunghezza circa, composti di nove pezzi; questi sono in acciaio compresso, ed hanno uno spessore di dieci millimetri. Essi sono però avvolti esteriormente da uno strato di cemento di ottanta millimitri. Naturalmente per la costruzione del tunnel si ricorre all'aria compressa. Ad onta delle difficoltà che si incontrano, il lavoro medio che si compie è da sessanta a novanta centimetri al giorno.

La spedizione antartica belga. — Alla sua partenza da Punta-Arenas (Chilì), il direttore della spedizione della nave *Belgica* verso il polo Sud, De Gerlache, aveva portato con sè due piccioni. Uno di questi è ritornato a Punta-Arenas.

Ad Ushuaia, estremo punto incivilito della Terra del Fuoco, il Gerlache si fermò un'ultima volta per fornirsi di carbone. I piccioni erano ancora a bordo. È, adunque, al largo della Terra del Fuoco o del Capo Horn che il comandante lasciò andare i piccioni; ed uno di essi è ritornato a Punta-Arenas.

Il dispaccio che esso portava annunziava che tutto andava bene a bordo, che la *Belgica* teneva bene il mare e andava diritto verso il Sud.

Il giornale *Cielo e Terra* aggiunge a queste notizie che Nansen ha una grande fiducia nel successo della spedizione belga, e annette un grande interesse scientifico alla esplorazione delle regioni polari australi.

I vantaggi che si possono raccogliere per la scienza da questa spedizione hanno fornito argomento ad una discussione alla Società Reale geografica di Londra; il celebre organizzatore della spedizione del *Challenger*, J. Murray, ha aperta la discussione, ed è probabile che l'Inghilterra organizzi una missione scientifica completa verso il polo Sud.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Il Consiglio di guerra che assolse il maggiore Esterhazy, si è riunito, stamane, per esaminare l'affare Zola.

La deliberazione è stata aggiornata al pomeriggio.

PARIGI, 8. — Il Consiglio di guerra ha deciso di chiedere che si apra un nuovo processo contro Zola e di costituirsi parte civile. Il Consiglio emise inoltre il voto che il nome di Zola sia radiato dai registri della Legione d'Onore.

COSTANTINOPOLI, 8. — L'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, fu ricevuto in udienza, dopo il Selamlik, dal Sultano, al quale presentò l'Agente diplomatico italiano a Sofia, comm. Silvestrelli.

CAIRO, 8. — Il Sirdar Kitchener si è impadronito, stamane, dell'accampamento trincerato di Mahmoud.

Le perdite dei Dervisci sono considerevoli.

MADRID, 8. — Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani per esaminare i dispacci che sono attesi da Washington.

TRIESTE, 8. — Vi fu una collisione nel Golfo di Atene fra il vapore del Lloyd *Tebe* e lo *scooner* greco *Nikola Diglaxidi*.

Lo *scooner* colò a fondo

L'equipaggio si è salvato.

WASHINGTON, 9. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della Nota delle Potenze.

La guerra è considerata inevitabile.

Il Comitato delle vie e dei mezzi dei funzionari della Tesoreria hanno redatto un progetto di legge da sottoporsi al Congresso al principio delle ostilità, il quale consiste nell'aumento delle imposte per far fronte alle spese di guerra.

MADRID, 9. — Il Ministro degli Stati Uniti, Woodford, ha dichiarato che rimarrà a Madrid finchè non riceva l'ordine di chiedere i passaporti.

Il Governo degli Stati Uniti non gli ha fissato alcuna data.

Lo spirito pubblico a Madrid è più calmo.

MADRID, 9. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato del telegramma del Cardinale Rampolla circa l'azione del Papa, ed ha redatto la risposta che il Presidente del Consiglio, Sagasta, ha consegnato, iersera, al Nunzio Pontificio.

Essendo corsa la voce che l'azione del Papa fosse fallita, la Nunziatura pubblica una Nota, nella quale dice sperare più che mai nel successo dell'intervento del Papa e smentisce che il Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Ma Kinley, abbia respinto l'azione del Papa nella questione cubana.

CAIRO, 9. — Un dispaccio del Sirdan Kitchener conferma la completa sconfitta dei Dervisci.

Mahmud fu fatto prigioniero, due ufficiali inglesi sono morti e quattordici feriti,

I Dervisci avrebbero perduto da 2000 a 3000 uomini e gli Inglesi 200.

ATENE, 9. — Il Re, ricevendo ad Aegion varie deputazioni, disse chiedere il concorso del popolo per essere libero e liberare la nazione dalla tirannia dei partiti.

Le parole del Re hanno prodotto sensazione.

SHANGHAI, 9. — La China decise di dichiarare Wusung porto aperto al commercio.

BERLINO, 9. — La Banca dell'Impero ha elevalo lo sconto al 4 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 5 0[0.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 8 aprile 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 766.20

Umidità relativa a mezzodì. 42

Vento a mezzodì . . . . WNW debolissimo.

Cielo. . . . . ¼ coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 19.°1. / Minimo 7.°7.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.3.

8 aprile 1898:

In Europa pressione bassa al N della Russia, 753 Pietroburgo, alta al Centro, 773 Bregenz.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 4 mm. al S, temperatura aumentata al N e Centro, poco variata altrove; qualche pioggiarella in Sicilia.

Stamane: cielo sereno sul continente, nuvoloso in Sicilia.

Barometro: 769 Sardegna, quasi livellato intorno a 770 altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno o vario sul continente, nuvoloso in Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 aprile 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 2	6 0
Genova	sereno	calmo	18 6	10 7
Massa Carrara	sereno	calmo	20 8	9 0
Cuneo	sereno	—	15 2	6 2
Torino	sereno	—	15 8	7 8
Alessandria	sereno	—	16 7	3 5
Novara	sereno	—	16 2	5 0
Domodossola	sereno	—	19 1	—
Pavia	sereno	—	18 6	3 3
Milano	sereno	—	19 1	5 3
Sondrio	sereno	—	17 3	5 0
Bergamo	sereno	—	15 0	7 7
Brescia	sereno	—	16 6	7 2
Cremona	sereno	—	18 1	6 3
Mantova	sereno	—	15 8	7 0
Verona	sereno	—	19 1	7 0
Belluno	sereno	—	18 0	4 8
Udine	sereno	—	17 2	6 0
Treviso	sereno	—	17 8	8 0
Venezia	¼ coperto	calmo	15 7	9 0
Padova	sereno	—	16 3	7 7
Rovigo	sereno	—	18 6	6 8
Piacenza	sereno	—	16 7	6 0
Parma	sereno	—	18 0	6 0
Reggio Emilia	sereno	—	16 0	6 5
Modena	sereno	—	16 0	7 2
Ferrara	sereno	—	16 1	5 8
Bologna	sereno	—	14 4	7 6
Ravenna	sereno	—	19 7	5 1
Forlì	sereno	—	15 6	6 4
Pesaro	sereno	calmo	13 5	4 5
Ancona	sereno	calmo	18 0	9 0
Urbino	sereno	—	11 8	5 0
Macerata	sereno	—	15 3	8 1
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	6 8
Perugia	sereno	—	16 2	7 0
Camerino	sereno	—	13 0	5 4
Lucca	sereno	—	19 0	6 8
Pisa	sereno	—	21 4	3 7
Livorno	sereno	calmo	16 4	3 5
Firenze	sereno	—	19 6	6 6
Arezzo	sereno	—	16 3	5 6
Siena	sereno	—	16 5	6 8
Grosseto	sereno	—	19 8	5 4
Roma	sereno	—	18 1	7 7
Teramo	¼ coperto	—	15 0	6 9
Chieti	sereno	—	14 0	3 0
Aquila	sereno	—	12 6	2 4
Agnone	sereno	—	11 6	5 2
Foggia	sereno	—	19 7	7 0
Bari	sereno	calmo	15 6	7 3
Lecce	sereno	—	17 4	8 0
Caserta	sereno	—	18 5	9 9
Napoli	sereno	calmo	16 1	10 6
Benevento	sereno	—	17 4	4 2
Avellino	sereno	—	14 7	2 0
Salerno	sereno	—	12 4	5 1
Potenza	sereno	—	13 2	0 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	10 0	3 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 9	11 3
Trapani	coperto	calmo	18 8	12 8
Palermo	sereno	calmo	21 7	9 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	12 0
Caltanissetta	coperto	—	15 0	8 0
Messina	sereno	calmo	18 5	11 5
Catania	¼ coperto	calmo	16 1	11 7
Siracusa	¾ coperto	mosso	15 6	13 7
Cagliari	sereno	calmo	19 0	7 2
Sassari	¼ coperto	—	17 2	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.